



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 175 del 24/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2014, n. 392

L.R. 37/85 e s.m.i. - Autorizzazione coltivazione cava di calcare da taglio - località "TRE VALLI" - Comune di POGGIO IMPERIALE (FG) - Foglio 16 particella 24 - Ditta LEMA srl - Apricena (FG).

Il giorno 26 novembre 2014 in Modugno (BA), nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n.1845 di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di definizione e gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTA la determinazione Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n.22 del 20/10/2014 di riassetto degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la determinazione Dirigente Servizio Ecologia n.371 del 17 nov. 2014 di delega ex art.45 della legge regionale 16 apr. 2007, n.10, delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita relazione in atti n.73 del 21/11/2014, sottoscritta dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Ditta Lema srl di Apricena (FG) con istanza acquisita agli atti il 23/05/2006 al prot. n.623, ha richiesto, ex art.8 l.r. 37/85, l'apertura di una cava di calcare da taglio in località TRE VALLI, ricadente sulla particella catastale n.24 del Foglio 16 di POGGIO IMPERIALE (FG);
- gli elaborati progettuali integrativi sono stati acquisiti ai prott. n.5570/AES/2007, 7836/AES/ 2008 e 4848/AES/2009
- il procedimento amministrativo è stato avviato, quindi con la nota n.7216 del 06/11/09 di richiesta dei pareri agli Enti/Uffici, così come disposto dall'art. 13 della l.r. 37/85 e s.m.i.;
- il Servizio Foreste Sezione di Foggia con nota n.9747 del 21/11/09, ha comunicato che il terreno di che trattasi non è soggetto a vincolo idrogeologico;
- la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici - Bari, con nota n.8298 del 13/09/10, ha comunicato che l'intervento non interessa località gravate da vincoli paesaggistici statale di cui alla parte III del D.L.vo n.42/04;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici - Taranto, con nota prot. n.12506 del 26.10.12, riscontrato l'inconsistenza di alcun concreto rischio archeologico, ha autorizzato quanto richiesto;
- il Comune di POGGIO IMPERIALE, con nota n.6391 del 19.08.10 ha espresso parere favorevole a condizione che si presti particolare attenzione alle emissioni in atmosfera ed alla propagazione di vibrazioni e fenomeni acustici molesti che dovranno rientrare nei limiti normativi. Ha allegato, altresì, il rende noto dell'istanza all'Albo Pretorio, pubblicato dal 16/03 al 30/03/10 e l'attestazione che entro tale periodo non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;
- l'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso con nota n.13343 del 19/11/09 ha comunicato che i terreni in oggetto non risultano gravati da uso civico;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n.1811 del 17.02.10, ha comunicato che non sussistono condizioni di incompatibilità sull'area interessata dall'apertura della cava in oggetto con i vincoli di propria competenza ed in particolare con le NTA del PAI approvato a condizione che: 1) sia assicurata un'adeguata protezione della falda idrica sottostante.. per tale motivo si prescrive la limitazione dell'approfondimento fino ad una quota assoluta di 30 m. s.l.m.; 2) sia verificata la compatibilità dell'attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche ... e/o private previste dalle norme vigenti; 3) la ditta dovrà garantire costantemente, in

fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere;

- il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con determina n.1040 del 28.03.12, ha espresso parere favorevole di V.I.A. per l'apertura della cava in questione nel rispetto di tutte le prescrizioni dettate dall'A.d.B. della Puglia;

- il Servizio Urbanistico Regionale, con nota n.1067 del 07/02/11 ha comunicato che l'area d'intervento ricade in un A.T.E. di tipo "E" di valore "normale", non sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P.

- l'area di cava è in disponibilità della ditta LEMA in quanto proprietaria dei terreni giusto atto di acquisto del 29/4/2006 a firma del Notaio Renato Di Biase, registrato a San Severo il 2/5/06 al n.1679/1;

- a seguito della prescrizione dell'A.d.B. di limitare l'approfondimento la ditta ha prodotto nuovi elaborati progettuali modificati, acquisiti al prot. n.30124 il 17/10/2012;

- il verbale n.3/2013, con cui il CTRAE, in esito alla relazione istruttoria prot. AOO_160/ 10.01.13/0497, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla apertura di cava con le prescrizioni imposte dagli enti intervenuti nel procedimento, in particolare quanto prescritto dalla Provincia di Foggia con determina n.1040/6.15 del 18.03.2012 e dall'AdB con la nota prot. 1811/2010. ... un importo di garanzie fideiussorie minimo € 20.000,00 per ettaro. Prima del rilascio dell'autorizzazione il proponente deve depositare elaborati di progetto con quote riferite sul livello del mare e con l'indicazione di tutte le fasi di coltivazione intermedie e recupero ambientale, nonché specificare l'ingresso in cava, le rampe di larghezza minima di 6 metri e le pendenze in percentuale.

- La ditta ha prodotto gli elaborati Tav. 1-2-3-4-6-7, acquisiti al prot. AOO160/7/3/2013-8596, Tav. 5-8-9 e relazione verifiche stabilità ravaneti, fronti a franapoggio, percorribilità rampe e caduta massi, acquisiti al prot. n.AOO160/09/09/2014-12548, i quali risultano conformi alle prescrizioni CTRAE, tranne che per la pendenza delle rampe nelle prime fasi;

CONSIDERATO che:

- quanto argomentato circa la pendenza delle rampe nelle prime fasi può essere accettata a condizione che in fase di valutazione dei rischi sia opportunamente verificata la sicurezza delle modalità operative in funzione dei mezzi a disposizione;

Ritenuto di proporre il rilascio alla ditta LEMA, ai sensi dell'art.8 della l.r. 37/85, dell'autorizzazione all'apertura della cava in oggetto indicata per una superficie complessiva di 8.9690 ettari e di impartire prescrizioni ed ordini nei confronti del medesimo esercente, nei termini di cui alla relazione n.73 del 21/11/2014;

verifica ai sensi del DLgs 196/2003

garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

DETERMINA

la ditta LEMA srl, con sede in APRICENA (FG) - S.S. 89 Garganica Km 11 - COD. FISC. e P.IVA 01715180715 (rappresentante legale: MOBILIO Antonio, nato il 25/02/1982 a FOGGIA, residente a Apricena (FG) in Corso Gen. Torelli 44, C.F. MBL NTN 82B25 D643Y), di seguito denominato Esercente, è

AUTORIZZATA

fino al 30/11/2033 ai sensi dell'art.8 della l.r. 37/1985, a coltivare la cava di calcare da taglio sita in località "TRE VALLI" nel comune di POGGIO IMPERIALE (FG), su terreni in disponibilità della Ditta medesima, identificati catastalmente al Foglio n.16 particella 24, superficie di 8,9690 ettari delimitata da 6 vertici, da individuarsi sul terreno con pilastrini saldamente infissi, aventi dimensioni fuori terra di almeno 25x25x30 cm, riportanti l'anno di apposizione (2013) ed il numero di riconoscimento da 1 a 6, così come indicati nella planimetria allegata, parte integrante delle presente determina.

1) Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve provvedere all'apposizione dei pilastrini come sopra indicato;

2) Prescrizioni ed obblighi dell'Esercente:

a. dovrà attenersi a quanto indicato nella documentazione tecnica prodotta, acquisita al prott. n.5770 del 01/10/2007, n.7836 del 01/12/2008 e n.30124 del 17/12/2012, così come integrata/modificata, a seguito delle prescrizioni C.T.R.A.E., Tav.1-2-3-4-6-7 prot. 8596 del 7/3/2013 - Tav.5-8-9 e relazione verifiche stabilità ravaneti, fronti a franapoggio, percorribilità rampe e caduta massi prot. n.12548 del 09/09/2014;

b. realizzare prima dell'inizio dei lavori di coltivazione e comunque entro tre mesi dalla notifica del presente atto:

- la barriera arborea lungo la fascia dei 5 metri dai confini, le opere di recinzione lungo tutto il perimetro di cava autorizzato, con cancelli e rete metallica aventi altezza fuori terra non inferiore a m. 2, oppure con file di blocchi a costituire un muro di pari altezza privo di varchi per bambini o animali di piccola taglia e l'apposizione di cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi";

- le opere per la regimentazione delle acque superficiali al contorno;

- l'apposizione all'accesso della cava del cartello riportante le indicazioni circa l'atto autoritativo, gli estremi catastali, la Società Titolare, il Datore di lavoro, il Direttore Responsabile ed i relativi recapiti, nonché il cartello di divieto di accesso agli estranei e ai non autorizzati nella zona di escavazione;

c. condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero dell'area di cava, secondo

le modalità ed i tempi previsti dal progetto approvato così come dettagliato negli elaborati elencati al suddetto punto a., e comunque in maniera tale da garantire sempre:

- la sicurezza dei luoghi, la stabilità generale delle pareti di scavo e la sicura percorribilità delle rampe la cui pendenza nelle diverse fasi operative deve essere attentamente esaminata durante la valutazione dei rischi ex D.L.vi 81/08 e 624/96;
- la presenza di un franco di roccia in posto di sicurezza sopra il livello statico dell'acquifero in zona di almeno 20 metri;

d. trasmettere allo scrivente Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive:

- entro i 15 (quindici) giorni successivi al termine di cui al precedente punto b. la corografia con le coordinate geografiche dei vertici e la relativa documentazione fotografica raffigurante l'avvenuta posa in opera dei suddetti capisaldi, dei cartelli e di tutto quanto prescritto allo stesso punto;
- entro il 31 marzo di ogni anno, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente nonché l'attestazione di sicurezza e la relazione sulla stabilità dei fronti, ex artt. 6 e 52 del D.L.vo 624/96, nelle forme e contenuti di cui alle Ordinanze n.1-2-3 del 2013;

e. la presente autorizzazione, è subordinata, altresì, all'osservanza delle norme seguenti, oltre quelle vigenti in materia di Polizia Mineraria, di Igiene e Sicurezza sul lavoro, di Gestione dei Rifiuti Estrattivi, nonché delle norme espressamente emanate dall'Autorità di Polizia Mineraria:

- la cava deve essere tenuta in attività e le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
- per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivanti dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti l'Esercente e/o il direttore responsabile, ognuno per quanto di competenza;
- prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smaltimento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi e del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cui al sub c.;
- l'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data prevista di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- devono essere poste in opera tutte le misure che la moderna tecnica offre per il contenimento delle polveri e dei rumori;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato vie brevi al Centro operativo per l'archeologia della Daunia di Foggia (telefono 0881/725458), così come qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici l'Esercente è tenuto a sospendere i lavori e comunicarne il ritrovamento allo stesso Centro;
- in ciascuna fase dei lavori deve essere garantita con l'adozione di adeguate misure la regolazione, il controllo e lo smaltimento dei deflussi delle acque superficiali nell'area di cava, in modo da evitare ristagni di acqua all'interno dei piazzali e non arrecare, al contempo, danno alla consistenza del suolo;
- le opere complementari connesse all'attività estrattiva (rampe, discariche, impianti di lavorazione, depositi per lo stoccaggio) dovranno interessare esclusivamente l'area di cava autorizzata e dovranno essere rimosse al termine della fase di coltivazione;
- lo scavo a confine potrà avvenire solo con quelle ditte confinanti regolarmente autorizzate ad esercire cave, con cui si è stipulata la specifica convenzione regolarmente registrata. In ogni caso non si può creare a confine un gradone unico per l'intero approfondimento, il fronte deve sempre essere gradonato ed attrezzato così come da verifica stabilità e caduta massi in atti;

f. a garanzia dei lavori di ripristino e recupero ambientale dell'area di cava pari a 8,9690 ettari, si stabilisce l'importo di € 180.000,00 (euro centottantamila/00) come garanzia finanziaria, così come fissato dal CTRAE. Tale garanzia può essere resa anche sotto forma fideiussoria bancaria/assicurativa, di durata iniziale fino al 30/11/2035, ex D.G.R. Puglia n.692/2011, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere previste dal piano di recupero. Detta garanzia potrà

- essere svincolata solo dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art.25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Società in questione è tenuta ad integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
- g. la presente autorizzazione valida fino al 30/11/2033 potrà essere prorogata, ai sensi di legge, su istanza degli interessati aventi diritto, da presentarsi prima della scadenza nei termini previsti, qualora sussistono motivati interessi di produzione e di completamento dell'opera pubblica;
- h. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e non esime l'Esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione, concessione o nulla osta previsto da altra normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di validità della presente e non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- i. il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente nelle opere di recupero, così come il materiale di sfrido deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro della cava. E' fatto divieto assoluto di utilizzare per il recupero materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- j. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, tutela paesaggistico - ambientale, ecc..;
- k. la realizzazione nell'area di pertinenza della cava di fabbricati e/o impianti per il primo trattamento del materiale estratto, è subordinata al parere favorevole da parte del Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive. Detti manufatti saranno di fatto considerati "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione da parte dell'Esercente del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse. I Comuni provvederanno a determinare ed a riscuotere gli oneri di urbanizzazione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" del 15.02.2011 prot. n.785;
- l. per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, troveranno applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionale e regionali in materia di attività estrattiva;
- m. la presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'Autorità concedente;
- n. l'autorizzazione scade di diritto in caso di mancata proroga e, comunque, all'atto della cessazione del diritto dell'Esercente;
- o. ottenuto il titolo autorizzativo, e comunque prima di dare inizio ai lavori, l'Esercente:
- deve adempiere agli obblighi di cui agli artt.6-24 e 28 del DPR 128/59 ed agli artt.6-9-20 e 52 del D.L.vo 624/96 in materia rispettivamente di Polizia Mineraria e sicurezza sul lavoro, trasmettendo 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori la denuncia di esercizio DE, utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio, il documento di sicurezza e salute DSS e l'attestato sulle condizioni di sicurezza dei luoghi e degli impianti;
 - deve consegnare copia della presente Determinazione al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro ex art.52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- p. l'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui ai precedenti provvedimenti e della presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - BARI, può comportare la sospensione dei lavori, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt.16, 17 e 18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi.

3) Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n°8 fasciate:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione trasparenza;

- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- d) sarà notificato in copia alla ditta LEMA srl, al SINDACO di POGGIO IMPERIALE (FG);

Il Dirigente del Servizio delegato
Ing. Angelo Lefons
